



ASL Lecce

PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Area Sud

Via Sanle Cezza, 14 - Maglie

Tel 0836.425225 fax 0836.425226

DIRETTORE dr.ssa M. Agnese Stefanelli

e-mail: sispsud@asl.lecce.it

sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

PROVINCIA DI LECCE

E

Protocollo N.0045314/2023 del 16/11/2023

Prot. n.

Maglie, li

Protocollo nr: 166644 - del 15/11/2023 - ASL\_LECCE - AOO ASL LECCE

Alla Provincia di Lecce  
Settore Politiche di Tutela Ambientale  
e Transizione Ecologica  
LECCE  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**Oggetto:** D.Lgs.152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27 bis, relativo ad impianto per il recupero di rifiuti inerti proveniente da opere di demolizioni o scavo, in zona industriale del Comune di Taviano (LE), ai Lotti n.2/A e n.3/A del Comparto 15 del P.I.P.

**Proponente:** BRIECO S.r.l. (P.IVA 03554670756) via M.Serao n.11- Taviano(LE)

**Esame Studio Impatto Ambientale. Parere igienico-sanitario.**

In relazione alla convocazione di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/06, programmata per il 16/11/2023 presso Codesta Provincia e riguardante l'impianto per il recupero di rifiuti inerti provenienti da opere di demolizioni o scavo in oggetto specificato, lo scrivente vista la documentazione disponibile sul sito web della Provincia di Lecce in merito all'iter in oggetto, da cui si evince che:

La società BRIECO. SRL con sede Legale presso il comune di Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 11 avente P.IVA n. 03554670756 opera da numerosi anni nel settore dell'edilizia occupandosi principalmente di movimento terre, scavi e rinterri, edilizia stradale ed asfalto. La Società BRIECO. SRL intende avviare un'attività di stoccaggio e recupero degli inerti non pericolosi (rifiuti speciali art.11 del D.lgs n.205 del 2010) provenienti dalla attività di costruzione e demolizione da erigersi nella zona industriale del comune di Taviano sui lotti n. 2/A e 3/A del P.I.P. comparto 15 di ampliamento della zona ind. avente una superficie complessiva di mq 6.309 che gli è stato assegnato con Contratto di cessione delle Aree del 22.10.2010. Il trattamento di recupero è finalizzato alla produzione di prodotti riciclati conformi ai requisiti prestazionali aventi natura lapidea ed a granulometria selezionata attraverso fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, alla fine idonei ad essere riutilizzati in edilizia. Tale recupero prevede la realizzazione di operazioni come messa in riserva (R13) e riciclaggio/recupero (R5), da eseguirsi con impianto mobile, di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., per una potenzialità annua di trattamento pari a circa 100.000,00 tonnellate/anno e per una capacità massima (istantanea) di stoccaggio pari a 2.898 tonnellate, quindi per un quantitativo massimo che può essere accettato in impianto pari a circa 333,33 tonnellate al giorno.



**ASL Lecce**

**PugliaSalute**

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Area Sud

Via Santa Ceza, 14 - Maglie

Tel 0836.425225 fax 0836.425226

DIRETTORE dr.ssa M. Agnese Stefanelli

e-mail: slspsud@asl.lecce.it

slspsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Nello specifico l'impianto eseguirà le operazioni di cui all'allegato C del Dlgs 152/2006 secondo i seguenti codici:

- **R13 – messa in riserva di rifiuti** per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12;
- **R5 – recupero /riciclaggio dei materiali da costruzione;**

Sul lotto di terreno interessato dal progetto, quindi verranno ad essere realizzate le seguenti opere, impianti ed attrezzature:

- Installazione del bilico, all'ingresso dell'impianto, per la pesa degli autocarri in entrata (misura peso lordo) ed in uscita (misura tara). Lo stesso bilico verrà utilizzato per la pesa del materiale recuperato acquistato dalle imprese edili, clienti dell'impianto;
- Realizzazione della pavimentazione dell'area di conferimento rifiuti, dell'area di lavorazione rifiuti e dell'area per la messa in riserva del materiale inerte recuperato, pavimento che sarà realizzato con massetto cementizio armato;
- Costruzione della rete di raccolta acque di prima pioggia con annessi pozzetti per di sabbatura e disoleatura;
- Installazione dei due blocchi prefabbricati uno per uso uffici e l'altro per i servizi igienici.

Le fasi principali del processo produttivo delle attività che si svolgeranno all'interno dell'impianto sono:

- Conferimento alla piattaforma delle macerie provenienti dalle attività edilizie di demolizione e costruzione che sono da riciclare;
- Stoccaggio delle macerie in attesa della verifica di rispondenza ai requisiti prestazionali ed ambientali;
- Frantumazione delle macerie con riduzione volumetrica, separazione del ferro e selezione granulometrica;
- Stoccaggio dei prodotti riciclati conformi ai requisiti prestazionali;
- Vendita a terzi o utilizzo diretto dei prodotti riciclati da parte del gestore.

Nella documentazione tecnica esibita viene puntualizzato:

- Per ciò che concerne l'approvvigionamento idrico è previsto l'allaccio alla rete pubblica AQP di recente realizzazione, così come riportato a pag.7 della "Sintesi non Tecnica dello Studio Impatto Ambientale" (Allegato C Rev.4 - Luglio 2023) a firma del Dott.Ing.Marco Previtero, a pag.40 dello "Studio d'Impatto Ambientale" (Allegato B Rev.4 - Luglio 2023) ed a pag.24 della "Relazione Tecnica Generale" (Allegato A Rev 4 – Luglio 2023) a firma dello stesso tecnico progettista. Per lo smaltimento delle acque reflue assimilabili alle acque reflue di natura domestica, in quanto provenienti dai servizi igienici saranno sottoposti a



trattamento primario di sedimentazione in fossa Imhoff e successivamente sottoposti ad un trattamento secondario di sub irrigazione mediante trincea drenante il tutto secondo il R.R. n°26 del 12.12.2011 così come riportato nella “Sintesi non Tecnica dello Studio Impatto Ambientale” (Allegato C Rev.4 - Luglio 2023), e nella “Relazione Tecnica sulla raccolta e scarico delle acque reflue (Allegato H- Rev 3 - Marzo 2023);

- Riguardo un eventuale presenza di molestie olfattive nello “Studio d’Impatto Ambientale” (Allegato B Rev.4 - Luglio 2023) a firma del Dott.Ing.Marco Previtero nelle pagg. 27-28 nell’apposito paragrafo “Fattore tutela delle molestie olfattive” si precisa che tali molestie non sono previste in quanto verranno trattati solo rifiuti inerti da demolizione che risultano essere materiali secchi;
- Nel documento relativo alle “Acque di Dilavamento”(Allegato F del settembre 2018) a firma dell’Ing. Leo Tommasi è riportata la modalità di smaltimento di tali acque del piazzale in calcestruzzo avente una superficie di 2300 mq. Per lo scarico sul suolo delle acque provenienti dall’attività, contemplata al comma 2 dell’art.8 del R.R. n.26/2013 e s.m.i. - lettera m – depositi di rifiuti, centri di raccolta e/o gestioni degli stessi di dette acque, l’interessato intende chiedere atto autorizzativo per lo scarico sul suolo. Nell’allegato prodotto per lo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle superfici impermeabilizzate, è stata prevista la realizzazione di due linee di trattamento finalizzate a separare quelle di prima pioggia da quelle successive. Per quelle di prima pioggia sono previsti appositi trattamenti di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione prima di essere stoccate nella vasca di accumulo per il riutilizzo, dove pervengono anche quelle di seconda pioggia sottoposte a trattamento in continuo (Grigliatura, dissabbiatura e disoleazione). Quelle in eccesso saranno smaltite mediante una trincea drenante avente lunghezza pari a 70 metri. In proposito viene precisato che per lo smaltimento di dette acque si è fatto riferimento al R.R. n.26 del 9.12.2013 e che le acque così trattate, prima dello scarico rispetteranno i limiti previsti dalla Tab.4 dell’Allegato IV alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- Nell’allegato I “Certificato di Destinazione Urbanistica dell’area in oggetto” del marzo 2023 si prende atto che i terreni in mappa al Foglio 6 Particelle 595-597 hanno una destinazione D1-2 “Zona Industriale di Ampliamento” e costituiscono per intero i lotti n.2/A e n.3/A del PIP Comparto 15. Tale Certificazione è stata rilasciata dal Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Taviano (LE) in data 17/10/2018 con Prot. n.70/SUE dello Sportello Unico per l’Edilizia;
- Nel documento “Valutazione Previsionale dell’Impatto Acustico” (Allegato D Rev I - del Marzo 2023) a firma dell’Ing.Leo Tommasi in qualità di Tecnico competente in Acustica Ambiente viene indicato che l’attività in oggetto è posta a circa 1200 m dal centro abitato di



**ASL Lecce**

**PugliaSalute**

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Area Sud

Via Santa Cecca, 14 - Maglie

Tel 0836.425225 fax 0836.425226

DIRETTORE dr.ssa M. Agnese Stefanelli

e-mail: slspsud@asl.lecce.it

slspsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Taviano (In direzione SE) e a circa 50 m dal confine della proprietà del sito produttivo (direzione Est) è presente un'abitazione che è situata lungo la S.P. 350. Tra questa abitazione e il sito produttivo è presente la ferrovia Sud-Est e la suddetta S.P. 350 interessata da traffico di autocarri ed automobili.

In tale Valutazione Previsionale di Impatto Acustico è stata effettuata con simulazione numerica tridimensionale in ambiente esterno nelle vicinanze dei ricettori sensibili indicati in tale studio. L'Ing. Leo Tommasi, firmatario della Valutazione Previsionale, ha tenuto conto dei valori limite di 70 dBA per la Zona Industriale in quanto il Comune di Taviano non ha provveduto alla classificazione acustica del territorio, e considerando che l'attività in questione si svolgerà esclusivamente in orario diurno.

All'area in oggetto si sono applicati quindi i seguenti limiti:

-Valore limite assoluto di immissione relativo alla Zona esclusivamente Industriale espresso in Leq pari a 70 dBA(periodo diurno);

-Valore limite differenziale di immissione in ambiente abitativo (criterio differenziale), pari a 5 dBA (periodo diurno).

Per la valutazione previsionale dell'impatto acustico è stato rilevato il livello di rumore attualmente presente "ante operam" in corrispondenza dei ricettori selezionati.

Successivamente è stata fatta una simulazione 3D per prevedere l'entità del rumore prodotto dall'attività in corrispondenza dei medesimi ricettori ed è stato quindi calcolato il livello di rumore "post operam", cioè che l'attività produrrà in esercizio sull'ambiente circostante.

Sulla base delle simulazioni effettuate in tale Valutazione viene precisato che la previsione è che saranno rispettati i limiti assoluti di immissione previsti e sarà rispettato il criterio differenziale in corrispondenza degli ambienti abitativi selezionati, e quindi si prevede che l'attività in questione rispetterà la vigente normativa in materia di acustica ambientale.

Analoga considerazione viene indicata a pag. 35 dello "Studio d'Impatto Ambientale"(Allegato B Rev.4 del Luglio 2023).

- Nel documento "Valutazione Previsionale dell'Impatto Atmosferico con Modello Tridimensionale Calpuff" (Allegato E Rev.1- Giugno 2021) a firma dell'Ing. Leo Tommasi si è tenuto conto dell'abitazione più vicina come ricettore sensibile R1 (case sparse) ed il centro abitato di Taviano. Nel sito in oggetto si prevedono fonti di inquinamento atmosferico come polveri totali PTS, polveri PM10, polveri PM2,5 e NO<sub>2</sub> che hanno origine dalle lavorazioni polverulenti e dall'utilizzo dei mezzi.

Il calcolo delle ricadute degli inquinanti citati è stato effettuato utilizzando il software MMS CALPUFF su un periodo di un anno utilizzando dati contenenti la meteorologia locale, deducendo che alla luce dei risultati ottenuti dalla simulazione nell'elaborato si prevede la compatibilità ambientale e che le emissioni degli inquinanti analizzati provenienti dall'attività in esame saranno tali da rispettare la normativa vigente.

Inoltre, per il contenimento delle polveri generate nelle fasi di lavorazione è previsto che la frantumazione degli inerti venga eseguita sotto getto nebulizzato e che lo stoccaggio delle macerie e delle materie prime recuperate avverrà tramite creazione di cumuli posti in spazi



ASL Lecce

PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Area Sud  
Via Santa Cecca, 14 - Maglie  
Tel 0836.425225 fax 0836.425226  
DIRETTORE dr.ssa M. Agnese Stefanello  
e-mail: sispsud@asl.lecce.it  
sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

delimitati e irrigati con getti d'acqua nebulizzata periodicamente.

La documentazione tecnica esibita descrive quindi le misure previste per mitigare gli impatti dell'attività proposta sulle matrici ambientali e per quanto di competenza di questo Servizio, in riferimento alle più comuni criticità collegate alla tipologia di impianto proposto si ritiene che le misure di mitigazione previste nella fase di progettazione e descritte nello Studio d'Impatto Ambientale appaiano sufficienti a garantire, se correttamente applicate nella fase di esercizio, la protezione delle matrici ambientali, fermo restando che:

- lo smaltimento delle acque di natura domestica rinvenienti dai servizi igienici dell'impianto in argomento dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal R.R. n°26 del 12/12/2011 e s.m.i.;
- lo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia dovrà avvenire nel rispetto e secondo le procedure e dei criteri stabiliti dal R.R. n°26 del 9/12/2013;
- La valutazione previsionale di impatto acustico dovrà essere suffragata da una valutazione fonometrica da effettuarsi post- operam nelle reali condizioni di esercizio dell'impianto.

Sono fatte salve le valutazioni da parte di A.R.P.A. Puglia, nonché quelle di competenza di codesta Autorità Competente in merito alla prevenzione dell'inquinamento acustico ed alle emissioni in atmosfera, anche con riferimento ai sistemi adottati per il contenimento delle stesse.

Comunque, qualora in fase di esercizio dovessero poi ravvisarsi problematiche di carattere ambientale si dovrà procedere comunque ad una riconsiderazione della congruità delle misure di mitigazione previste e ad una riconsiderazione delle prescrizioni previste nell'Atto Autorizzativo.

Il Tecnico della Prevenzione

Dott. Daniele Boscaglia



A.S.L. LECCE  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA - AREA SUD  
Il Dirigente Medico  
Dott. Edoardo D'Ippolito